

Bilancio Entro settembre la seconda tranche del "Salva-Imprese" e del "Salva-Comuni". Venerdì il previsionale in giunta

Arrivano 500 milioni, ma è stangata

È in arrivo una pioggia di milioni al Comune di Napoli. «Entro settembre, infatti - afferma l'assessore al Bilancio, Salvatore Palma (*nella foto*) - arriveranno sia i 296 milioni della seconda tranche dell'anticipo della Cassa Depositi e Prestiti sul decreto 35, cosiddetto "Salva-Imprese", che erano previsti per il 2014, che i 170 milioni di euro del fondo di rotazione del decreto 174, meglio noto come "Salva-Comuni". Grazie a queste risorse - chiosa l'assessore riusciremo a far scorrere il cronologico dei pagamenti alle imprese fino al 2012, portando i ritardi a soli 6-7 mesi, contro una media nazionale di 180 giorni. In particolare - precisa Palma -, queste risorse saranno utilizzate per pagare tanti piccoli debiti con singole aziende o privati, a differenza dei precedenti trasferimenti che sono andati per il 50% alle società partecipate». Nonostante questa iniezione di liquidità, però, il bilancio 2013 che l'amministrazione de Magistris si appresta a varare sarà di lacrime e sangue. Aumento al massimo delle tasse (Imu, Irpef) e delle tariffe dei servizi, con una stangata di 10 euro al mese per ogni fascia Isee degli asili nido. Un vero e proprio salasso che si abatterà sui napoletani per quest'anno. «Aumenti obbligati - precisa Palma -, imposti dal pre-dissesto, ma che cercheremo di alleggerire con agevolazioni Imu per i canoni concordati e per le giovani coppie under 35, assieme già da 5

anni». Il bilancio di previsione 2013, infatti, è il primo del piano di riequilibrio dei conti che terrà bloccato Palazzo San Giacomo per i prossimi 10 anni, fino al 2022. Ieri mattina, Palma ne ha delineato le linee guida nel corso della commissione Bilancio, presieduta da Elpidio Capasso (Idv). Il documento contabile prevede di chiudere in pareggio il bilancio 2013, con una spesa che oscillerà tra 1,2 e 1,3 miliardi di euro (contro pari entrate). Di questa cifra, oltre 400 milioni saranno impegnati per pagare gli stipendi del personale, altri 300 milioni per quelli delle partecipate, mentre 130 milioni se ne andranno per i mutui. «Complessivamente - spiega Palma - ci resteranno liberi circa 300 milioni, ai quali potrebbero aggiungersi altri 40 milioni da economie derivanti dalla fusione del trasporto pubblico». La delibera di accorpamento del Tpl sarà in aula lunedì. L'operazione diverrà operativa da settembre. Ieri sera, invece, la giunta ha esaminato il previsionale in via informale, per votarlo venerdì, mentre in consiglio arriverà a settembre. Si punterà soprattutto sulle manutenzioni: 5 milioni l'anno per le strade e 4 milioni per le scuole. Gli appalti saranno su 5 anni. Un milione andrà alla riqualificazione urbana, 5 milioni all'idrica. Centrale sarà anche il ruolo delle Municipalità, che prendono in media circa 100-200mila euro in più ciascuna nel bilancio, ai quali si aggiungono 10 milioni di

euro (1 milione per Municipalità) recuperati dai residui passivi e già disponibili. «Saranno erogati dall'amministrazione centrale a progetto - annuncia Palma - su 5 punti: manutenzioni di scuole e strade, parchi, giardini, arredo urbano». I bandi li farà l'amministrazione centrale. Giro di vite anche sulle riscossioni, per le quali si prevede una task-force di polizia municipale. Anche qui, le Municipalità saranno impegnate in prima persona, il 50% del recuperato, infatti, andrà a finanziare progetti sul territorio. Sul fronte trasporti, tra il 2014-'15 arriveranno 340 nuovi autobus. Per recuperare altre risorse, conclude Palma, «faremo leva anche sul partenariato pubblico-privato». Per quanto riguarda il personale, infine, Palma annuncia lo scorrimento delle graduatorie del concorso 2010. «Ma non ci sarà nessuna corsa alle assunzioni», avverte.

pfratt

